Anno VIII. Udine — Martedì 11 Febbrajo 1890. N. 36.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'annessione del Trentino all'Italia e la triplice alleanza

Il corrispondente romano di parecchi giornali cattolici di Berlino, tra cui il *Vatenland*, in una sua corrispondenza s'intrattiene diffusamente sulla questione, recentemente sollevata, dell'annessione del Trentino all'Italia.

Il corrispondente dice che fra i Gabinetti di Germania, Austria ed Italia ebbero luogo delle negoziazioni concernenti la cessione da parte dell'Austria all'Italia del Tirolo meridionale (*recte* Trentino).

Egli assicura anzi che in seguito a ciò furono avvertite le Comunità religiose dell'Austria acciocchè vendano i beni ecclesiastici che posseggono nel Trentino, nella tema che passando quella regione sotto il Governo italiano non venissero da questi incamerati.

Il corrispondente aggiunge che le negoziazioni fallirono in seguito ad un rifiuto formale dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Infine dichiara constargli positivamente che l'on. Crispi, per mettere a frutto il ripristinamento delle relazioni amichevoli colla Francia, vuole con esso esercitare una pressione sull'Austria e la *Germania* a favore della cessione del Trentino, ponendola a condizione *sine qua non* della prolungazione della triplice alleanza che, come è noto, spira nel 1892.

A FIL DI LOGICA

L'on. Jacini, pretende distinguere fra la questione romana (cioè annessione degli Stati Pontifici), che è di ordine interno, e l'indipendenza del Papato che è di ordine internazionale.

Ma questo intervento delle potenze a guarentigia del Papato, oltrecchè al sentimento nazionale ripugna al concetto della suprema, universale autorità del Pontefice, e lo riduce allo stato di un archimandrita russo, o dell'arcivescovo di Cantorbery, o di un predicante luterano, i quali nelle questioni ecclesiastiche ricorrono alla suprema autorità di un Sinodo o di un Concistoro, o di un Banco della Regina, dove seggono militari, diplomatici, amministratori civili o curiali. Ed è per questo che la chiesa la sua garanzia la trova certamente e completamente nelle sue leggi, nè può trovarla altrove.

La cosa si spiega facilmente.

O il Papa è il capo visibile di una religione rivelata da Dio, dell'unica vera religione, o no.

Nella seconda ipotesi, è naturale che egli ricorra ad espedienti umani e politici come tutte le altre credenze che, prive di dogmi rivelati, si appoggiano o alla Regina d'Inghilterra, o all'Imperatore di Germania, o allo Czar delle Russie, o al gran Sultano, e così via, cercando in essi quelle *guarentigie* di vita che non trovano altrove.

Ed ecco perchè ripugna all'*istinto cattolico* il sistema di certi agitatori sedicenti cattolici, i quali pretendono soccorrere il Papato intrigando alle Corti, convocando comizi, organizzando pellegrinaggi: tutte cose che si fanno tanto a Londra quanto alla Mecca.

Ma se sta la prima ipotesi, cioè, la religione cattolica è la sola vera e rivelata, non può essere sola vera e rivelata, se non istà ai dogmi della propria rivelazione.

Ora, il Fondatore di questa religione ha detto: " Voi sarete sempre perseguitati, ma non temete, Io (epperciò non Crispi, non *Bismarck*, non Spuller, non Salisbury, non Tisza), sono con voi fino alla fine del mondo e " *Portae inferi non praevalebunt!* „

Di che due cose: primo, che il cercar guarentigie umane è un andar contro alla parola di Dio, il quale ha promesso non trattati internazionali, ma persecuzioni — secondo: che nelle necessità e nei bisogni essenziali della chiesa che sono indispensabili alla salute delle anime, la sua assistenza, checchè facciano gli uomini, *non può venire, nè verrà mai meno!*

Di che il ricorrere all'assistenza dei Governi civili, sotto qualunque forma si operi, costituisce un dubbio intorno all'assistenza di Dio, che rovescia da sè solo e dalle fondamenta tutta l'economia dell'edifizio rivelato.

UN'ALTRA VERSIONE
sulla causa della ritirata di Orero

Il corrispondente romano della *Gazzetta di Torino* telegrafa:

" Mi viene assicurato, ed io vi riferisco con riserva, che il motivo a cui devesi attribuire la ritirata del generale Orero al di qua del Mareb fu la impossibilità di vettovagliare in Adua il corpo di truppa e i portatori che lo seguivano.

Il generale trovò la parte del Tigrè da lui percorsa in uno stato di desolazione e di miseria spaventevoli, tanto da dover distibuire, nei giorni della sua permanenza in Adua, migliaia di razioni alla popolazione, che soffriva la fame.

I portatori erano 8000 e ricevevano un soldo giornaliero di 5 lire. Fra questi e le truppe si avrebbe dovuto provvedere alla sussistenza di 14,000 uomini.

E siccome il vettovagliamento dalla base di operazione era impossibile, attesa l'asperità del terreno, le difficoltà di comunicazione, il generale dovette ripassare il Mareb, abbandonando l'obiettivo bellissimo ch'era quello di cercare un contatto coll'esercito di Menelik che si ritiene a non molte giornate da Adua.

Al ministero della guerra si calcolano le spese della marcia di Adua a un milione; ma, come vi telegrafò, il vostro corrispondente militare, non occorrono crediti speciali. Il fondo spese impreviste può provvedere „.

LA SEQUESTRABILITÀ DEGLI STIPENDI
dei deputati e senatori francesi

Il *Matin* riferisce che in questi giorni è molta discussa a Parigi la questione della sequestrabilità degli onorari accordati ai deputati.

È noto che in Francia i senatori e i deputati ricevono una paga per l'esercizio delle loro *funzioni* in forza della legge 30 novembre 1875, *regolata* dagli articoli 96 e 97 della legge del 15 marzo 1849:

Il 1° luglio 1848 l'Assemblea Costituente aveva decretato che lo stipendio fosse insequestrabile.

Sotto l'impero si ammetteva la riduzione dei sequestri praticati. L'art. 4 del Senato consulto del 1876 aveva deciso che l'indennità dei deputati sarebbe annuale e di 12,500 lire. Questa retribuzione era considerata come una retribuzione ordinaria.

La questione fu rimessa sul tappeto indirettamente nel corso dell'ultima legislatura. La Commissione parlamentare della revisione del Codice di procedura civile ha risolto la questione senza toccarla direttamente collo stabilire l'insequestrabilità di tutte le retribuzioni; la cui quota sequestrabile non è stata determinata prima, fino alla concorrenza di quattro quinti se la retribuzione è maggiore di 3000 lire, di tre quarti fino a 6000, di due terzi al disopra di questa cifra.

Malgrado questa risoluzione, il *Matin* spera che questa questione sarà più chiaramente regolata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 10.

Presidenza BIANCHERI

Continua la discussione per il coordinamento della legge relativa al personale di P. S.

Essendo sorta viva discussione su alcune modificazioni proposte all'art. 53, la Camera delibera, su proposta di Camporeale, di rimandare il seguito del coordinamento a domani.

Presentansi alcuni progetti e relazioni. Fra i progetti è quello per l'autorizzazione alla spesa di L. 20,500,900 di cui 17 e mezzo sono per la provvista di nuova polvere, e la costruzione del nuovo polverificio, e gli altri 3 milioni devono essere impiegati per il pagament di premi per l'arruolamento ai militari del corpo speciale d'Africa.

Discutendosi il bilancio d'assestamento vi fu poi una discussione fra gli onorevoli Diligenti e Ferraris e il ministro Giolitti, relatore, sull'autorizzazione data dal Governo alla Banca Nazionale di eccedere la circolazione legale senza obbligarla a corrispondere il dovuto compenso.

Il ministro *Giolitti* dimostrò che il provvedimento era necessario.

Fu rinviato a domani il seguito della discussione e la seduta è sciolta.

IN ITALIA

Come sta Bertolè-Viale.

Il ministro Bertolè-Viale essendo entrato in convalescenza, i suoi medici decisero di cessare la pubblicazione del Bollettino della sua salute.

COSE D'AFRICA

Le nostre truppe e le bande indigene — Kantibai e Mussa arrestati — Impressione grandissima — Scontro fra Sejum e Ras Alula.

Gli ultimi dispacci giunti dal Comando delle nostre truppe in Africa recano le seguenti notizie:

Le nostre truppe sono rientrate dall'Asmara a Massaua. Le bande indigene si trovano parte al di qua parte al di là di Mareb.

Essendo risultato da lettere dirette a Mangascià ed intercettate per ordine del Comando che alcune persone di Massaua prendevano concerti col nemico, gli autori delle medesime furono arrestati e deferiti al Consiglio straordinario di guerra.

Fra gli arrestati figurano Hamed Kantibai degli Habab e il negoziante Mussa.

La notizia dell'arresto di quest'ultimo ha prodotto impressione grandissima e più impressionò il sapere che egli teneva corrispondenza con Mangascià.

Si ricorda che il governo aveva in lui fiducia grandissima malgrado gli avvertimenti dei giornali, che ricordavano i suoi precedenti.

Si ricorda ancora che fu a Roma l'estate scorsa e fu trattato benissimo dalle autorità e che anzi volevano nominarlo cavaliere.

La *Tribuna* ricorda che il governo egiziano lo condannò come complice nel massacro degli europei ad Alessandria.

— Giunse ancora notizia di uno scontro fra Seium e Ras Alulà, nel quale questi sarebbe stato sconfitto; ma su ciò mancano i particolari.

ALL'ESTERO

Un'importante seduta alla Camera francese.

Parigi, 10. — Oggi alla Camera il deputato Cazenove De Pradines presentò, chiedendone l'urgenza, una proposta per l'abrogazione della legge del 22 giugno 1886, che stabilisce l'esilio dei pretendenti dal territorio francese.

Egli prese argomento dalla sua proposta per elogiare la famiglia d'Orleans e rivendicò pel duca il diritto di adempiere ai propri doveri militari.

L'oratore ebbe grandi applausi dalla destra. Thevenet respinse la proposta, dichiarando che non è all'indomani di un periodo agitato e dopo l'alleanza coi boulangisti, disapprovata dallo stesso Cazenove, che la legge può essere abrogata.

Non essendosi però l'onorevole Thevenet, opposto all'urgenza nè alla discussione immediata della proposta, la discussione fu subito aperta.

Parecchi oratori della destra appoggiarono la proposta di Cazenove, che dopo una breve discussione fu respinta con 328 voti contro 171.

In seguito però a questa interpellanza avendo l'incidente del duca d'Orleans, assunto un carattere politico, il Governo, che dapprincipio era disposto a trattare l'affare come una scappata e graziare il duca, farà subire al duca, il carcere, se sarà condannato dal Tribunale.

Il Governo, se pure crederà di liberarlo, non lo farà *prima del 14 luglio* in cui ricorre la festa nazionale.

Andrassy torna a star male.

Vienna, 10. — Dopo una notte abbastanza buona, oggi Andrassy ha peggiorato.

DALLA PROVINCIA

Pontebba *8 febbraio.*

Al sig. G. C.

Il sig. G. C. di Dogna colla sua risposta *ad una corrispondenza* inserta nel vostro numero 33 relativa a quella speditavi dal vostro reporter il 29 gennaio, si cambia addirittura ad interrogarci. Però le sue interrogazioni non cambiano per nulla l'esposto.

Non importa a me che si tratti di Dogali o di Crimea, i fatti esistono e tutta la colonna del vostro giornale fu spesa inutilmente in tanti punti interrogativi.

Io trattai lealmente la questione generale, col cappello che misi alla mia corrispondenza; non può adunque avesela a male il sig. G. C. se io rimango nella mia opinione fino a prova contraria.

In quanto ai *signori mestatori* di Dogna io c'entro per nulla, ciò per sua norma avendo io sempre, noti, adoperata la penna per il bene e non per seminare zizzanie.

Tai.

Aviano *10 febbraio.*

Stagione di carnovale.

Siamo nella stagione delle danze e dei fiori.... artificiali.

In questo mese dell'anno mezzo mondo impazza, e fra le voluttuose carole scorda momentaneamente il peso della vita. Tutti cantano collo Stecchetti «Ben ritornato carnoval giocondo», mentre il loro sguardo è affascinato dallo sfolgorio dei molti brillanti che sfidano la luce dei doppieri. Le feste sono forse fra le espressioni più schiette e più vive del carattere di un popolo, perchè in esse l'uomo si sforza di procacciarsi un piacere facile, spontaneo, sicchè deve attingersi nella propria natura e in quella delle istituzioni civili che lo reggono. Ed è appunto per questo che è sotto un'impressione viva e dolcissima in cui vi scrivo, vengo or ora d'aver assistito ad una festa da ballo data qui come il solito in una sala del caffè Aviano, condotto dal nostro egregio sig. Pietro Longhini.

La festa riescì brillantissima, e non posso far a meno di tributare la dovuta onoranza al quel bravo giovane che è il sig. Ento Olivieri, il quale sa contenersi con tanta bravura in una posizione ardua e scabrosa. E la parte veramente buona di Aviano ritiene somma ventura il possedere questo giovane, in cui si uniscono ingegno non comune e disinteresse a tutta prova.

Ma ciò che mi meravigliò è d'aver sentito i meravigliosi ballabili musicali dei migliori autori nostri e stranieri, eseguiti egregiamente dai nostri filarmonici, e specialmente dal violino principale, le di cui corde scosse con la forza della passione e dell'amore, echeggiando nell'elegante salon, strappavano agli amanti di Tersicore, trascinati al delirio, violenti applausi verso questo degno seguace di Paganini, che nella giovane età tiene con tanta maestria alto il vessillo de' nostri classici quaggiù in Italia, evocando sul violino i dolori, le gioie, che i vati cantarono in tempi d'ambascia, di felicitazioni, di beatitudine.

E per oggi basta.

Giovedì e lunedì prossimi poi, da quanto sentii, posso riferirvi che ci saranno altre feste da ballo, ideate dai nostri egregi studenti, che spero riesciranno brillantissime.

E poi diremo che ad Aviano non ci sono divertimenti!

Un plebeo Avianese.

Costituito in carcere. Il feritore della Guardia di finanza Romolo Tessi si costituì spontaneamente al Delegato di P. S. di Palmanova.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Sedute dei giorni 9, 16, 23 e 30 dicembre 1889.

La *Deputazione* prov. nelle sedute succeennate autorizzò i seguenti pagamenti, cioè:

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo L. 135 per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1889 dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale di Gemona.

— Ai rr. Commissari Distrettuali della Provincia di L. 875 per indennità d'alloggio del quarto trimestre 1889.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di L. 2960 per dozzine di dementi accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di novembre 1889.

— Alla Presidenza dell'Ospizio Esposti di Udine L. 12,250.58 rata sesta del sussidio 1889.

— A diverse Ditte e Comuni di L. 8060 per pigioni del secondo semestre 1889 di varie caserme pei reali Carabinieri.

— Alla Regia Tesoreria di Udine L. 7792.54 rata sesta del contributo 1889 per le opere idrauliche di seconda categoria (decennio 1886 - 1895).

— A diversi Comuni di L. 8242.01 rata dodicesima e ultima per dozzine arretratte di dementi da 1 gennaio 1867 a 1872.

— Alla Regia Tesoreria di Udine L. 16,990.92 quinto dei dieci quoti annuali per le opere idrauliche di seconda categoria (decennio 1875-1884).

— Al Comune di Udine L. 12,000 quoto 1889 di concorso alla spesa pel mantenimento del Collegio Uccellis.

— Alla Regia Tesoreria di Udine L. 250 rata sesta a saldo quote 1889 di concorso alla spesa per la Scuola Agraria di Pozzuolo.

— Al Ricevitore provinciale di L. 919.68 aggi per la riscossione della rata sesta 1889 delle imposte dirette e sovraimposte provinciali.

— A Cazzitti Giuseppe di L. 865.28 per fornitura mobili all'Ufficio d'ispezione del catasto.

— Alla Regia Tesoreria di Udine L. 29,342.20 rifusione di metà della spesa sostenuta dallo Stato nel 1889 pel mantenimento del Regio Istituto Tecnico di Udine.

— Alla Presidenza dell'Ospizio Esposti di Udine di L. 7500 supplemento di sussidio per l'anno 1889.

— Agli artieri Marsin Antonio e Colloredo Mario di L. 322.56 per eseguiti lavori alla caserma dei reali Carabinieri in Cordovado.

— Alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine di L. 21,915.36 per interessi da 1 luglio a 31 dicembre 1889 sulle somme assunte a mutuo.

— Alla Ditta Mozzetti Magistris e Comp. di L. 221.82 per fornitura di carbone Trifail.

— Al sig. Fabris Eligio di L. 120 per lavori fatti eseguire alla caserma dei reali Carabinieri in Palmanova.

— Alla Società Veneta per imprese pubbliche di L. 80,000 rata prima delle trentacinque annuali di contributo per la ferrovia Udine - Portogruaro.

— Al Comune di Tolmezzo di L. 200 sussidio del secondo semestre 1889 per la condotta veterinaria.

— Al Presidente della Deputazione provinciale di Verona di L. 180.80 per dozzine di un demente povero.

— Al sig. Misani cav. Massimo presidente del R. Istituto Tecnico di Udine di 1825 per l'acquisto del materiale scientifico nel quarto trimestre 1889

— Al sig. Verlato Federico di L. 7000 rata di acconto per fornitura effetti di casermaggio ai reali Carabinieri nei trimestri secondo e terzo 1889

— All'impresa Capellar Bortolo di L. 2207 quale acconto per lavori e fornitura di manutenzione 1889 primo tronco della strada provinciale Maestra d'Italia.

— Al Comune di Spilimbergo di L. 400 in causa sussidio 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Ai signori Zigiotti Luigi e Giovanni di L. 251.45 quale anticipazione per lavori fatti alla caserma dei reali Carabinieri in Cordovado.

— Furono inoltre discussi e deliberati altri 71 affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Groppiero

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Il concerto per gli Ospizi Marini. Il Comitato per gli Ospizi Marini ci interessa di annunciare che, in seguito alla prolungazione della scrittura della signora Pantaleoni a Trieste, la insigne artista chiese al Comitato degli Ospizi Marini, ove fosse possibile, di procrastinare il Concerto che doveva aver luogo giovedì.

Il Comitato degli Ospizi Marini aderì ben volentieri al desiderio della signora Pantaleoni, che del resto in diverso caso sarebbe stata pronta a venire, e così il Concerto che assumerà per noi l'importanza di un avvenimento artistico, avrà indubbiamente luogo nelle prime sere della ventura quaresima.

Il ballo a beneficio della Croce Rossa. Sappiamo che il ballo indetto per sabato venturo, a beneficio del fondo della Croce Rossa, riuscirà benissimo. Corre voce però che in teatro s abbia pensato di taluno di offrire agli intervenienti alcuna cosa in modo che non potrebbero rifiutarsi di accettare e tale voce, forse sparsa ad arte, farebbe sì che parecchi si asterrebbero dal prendervi parte. Desidereremmo sapere ufficialmente dal sub Comitato quanto di vero ci sia in codesto « si dice », onde poter rassicurare il pubblico su l'argomento.

I consigli provinciali scolastici e i maestri elementari. È stato distribuito il progetto di legge del ministro Boselli sulla istruzione primaria.

Esso consta di 31 articoli.

La più importante innovazione contenuta nel progetto è la seguente: « I Consigli provinciali scolastici nomineranno essi stessi direttamente i maestri delle scuole elementari di quei Comuni la cui popolazione non è superiore ai diecimila abitanti.

Società parrucchieri e barbieri. Stassera alle ore 8 nel locale ex Filippini, via della Posta, avrà luogo l'adunanza generale dei soci onde trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto 1889.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Nomina delle cariche per l'anno 1890.

Per le signore. Ecco qualche consiglio per le acconciature femminili più eleganti da indossarsi a una festa:

Abito di crespo della China verde Nilo, il cui davanti è tutto trapunto d'anemoni di seta, dappiedi al ricamo è una bordura d'oro pieno che fa rimaner interito codesto davanti; lungo strascico di velluto verde smeraldo, foderato di raso Nilo; il corsetto, mezzo crespo della China e mezzo di velluto, è incorniciato in una eguale bordura d'oro; gruppi di penne verdi formano il dinanzi dell'abito; le stesse formano un ciuffo sulla spalla.

Quest'acconciatura, per chi amasse saperlo, è stata creata per la principessa Alice di Monaco, la nuova sovrana bionda, la quale è una delle dame di miglior gusto ch'esistano oggi.

Ella suol chiamare il verde Nilo, il violaceo biancastro e l'azzurro pallido, *mes fards*; e di fatti la sua bellezza giovanile e aristocratica non ha bisogno d'altri artifici.

Crampo degli scrittori e sua guarigione. Il prof. Giulio Wolff di Francoforte, specialista per la cura del crampo degli scrittori ed affezioni muscolari affini, si troverà a Venezia dal 22 corrente in poi, ed alloggerà all'« Hotel d'Italie » Bauer e Grünwald.

Il detto professore prima a Milano e poscia a Roma, ottenne guarigioni d'individui che si ritenevano incurabili, ed i giornali di quelle città, parlarono molto favorevolmente del suo sistema di cura. I professori Guido Baccelli, Fiordispini, Brunelli di Roma, il dott. Marzorati di Milano e celebrità mediche, come il Nussbaum di Monaco, Billroth di Vienna, Stain di Berlino e tant'altri hanno parole di elogio per il metodo del Wolff.

Oltre poi il crampo degli scrittori, il Wolff guarisce radicalmente il tremito, la debolezza delle braccia e le malattie nervose a cui vanno soggetti i telegrafisti, suonatori di pianoforte, di violino ecc.

Società Reduci e Veterani. I Soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio reduce **De Faccio Antonio.**

La riunione avrà luogo presso l'Ospitale civile alle ore 2 e tre quarti pom. del giorno di martedì 11 corr.

La Presidenza.

Arresti. Furono arrestati dagli agenti di P. S. Paolini Giuseppe, responsabile di contravvenzione alla vigilanza speciale, e Moro Valentino per questua.

In carcere. Umberto Jacolutti calzolaio da Udine, condannato a 5 giorni di arresti per danni maliziosi, si costituì in carcere.

Per l'enorme rincaro della gomma, arabica, molte specialità, sotto forma di pastine, capsule, perle, tavolette, che si raccomandano per i raffreddori, son fatte colla gelatina. Questa sostanza, che si estrae dalle ossa degli animali, morti anche di malattie infettive, dalle pelli raccolta in ogni parte, è gravissima e disturba la funzione dello stomaco. Invece le Pastine di Mora del Mazzolini di Roma, fatte a freddo colla sola polpa della mora e con altri vegetali innocenti, non contengono oppio nè gomma, e ciò che più importa, neppure la minima traccia di gelatina, e perciò non recano il minimo incomodo stomacale e sono sicuro rimedio contro la bronchite incipiente e le altre infiammazioni delle vie respiratorie; perciò sono utilissime a chi è attaccato dall'*influenza*, per premunirsi dalle fatali conseguenze della medesima, che cominciano con l'infiammazione dell'apparato respiratorio e finiscono con le polmoniti. Si vende in scatole da L. 1. Sono confezionate come la Pariglina, ossia avvolte nell'opuscolo e in carta gialla filograna con marca di fabbrica depositata.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BÖTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 66 contiene:

— A tutto il 25 febbraio corrente resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico del Comune di Moriegliano collo stipendio di L. 3000 esenti di ricchezza mobile cioè L. 2700 pel servizio Medico, e L. 300 quale ufficiale sanitario, e con cura gratuita alla generalità degli abitanti.

IN GIRO PEL MONDO

Quattordici morti e sessanta feriti in causa dello sprofondamento di due sale a Castiglione (Perugia).

Iersera l'altro alcuni dilettanti di Castiglione (Perugia) erano nella sala in secondo piano della scuola comunale per una rappresentazione drammatica a cui assistevano 120 spettatori.

Al primo piano alcuni prendevano il caffè.

Ad un tratto la sala superiore è sprofondata.

L'urto ha fatto sprofondare anche la sala inferiore.

Non si possono dichiarare lo spavento, le grida enormi dei disgraziati.

Avvenne un carnaio orrendo.

Furono estratti 14 morti e 60 feriti, e si crede ve ne siano degli altri.

Si narrano dolorosi episodi.

Il prefetto ha mandato i primi soccorsi.

Tre chirurghi sono partiti subito da Perugia per Castiglione.

Ierimattina sono partiti pure il prefetto, il comandante della divisione, e l'autorità di P. S.

Sono pure stati inviati soccorsi dalla Croce Rossa.

Si recò sul luogo anche uno squadrone di cavalleria.

Il deputato Pantano andò pure a Castiglione.

Fu aperta una sottoscrizione a favore dei feriti e delle famiglie dei morti.

Bevitori di sangue umano

La *Frankfurter Zeitung* riferisce che la polizia di Ransax City, negli Stati Uniti d'America, ha scoperto una nuova setta religiosa, la quale prescrisse ai suoi credendi di bere sangue umano.

Ogni credente è obbligato di dare il proprio sangue, se esso è necessario, per conservare la vita ad un suo correligionario.

Sono stati trovati due bambini molto dimagrati e macilenti, ai quali era stato tolto molto sangue per curare il loro padre, che si trovava nell'ultimo stadio di consunzione.

La prima locomotiva in America

È morto in America l'ingegnere Horatio Allen, famoso per essere stato il primo, che facesse correre una locomotiva sul terreno americano.

Nato nel 1802, egli nel 1828 si recò in Inghilterra per comprare due locomotive da Giorgio Stephenson ed un'altra costruita d i signori Foster, Rastrick e C. di Stourbridge, e perciò denominata « Stourbridge, Lion. »

Le macchine giunsero a New York nel 1829; ma quando la « Stourbridge Lion » fu posta sulle rotaie della prima ferrovia costruita in America, lunga 16 miglia, si constatò che non si era pensato ad accomodare le ruote per le curve della linea.

Quindi il signor Allen cercò invano chi lo accompagnasse nel viaggio di prova. Allora si decise a provare solo; e il giorno 9 agosto 1829 la prima locomotiva in America partì per il viaggio di prova, che fu un completo successo e segnò un trionfo per il giovane ingegnere.

Un nuovo Robinson Crosuè

Un giornale americano racconta che, in un'isola disabitata, presso San's Cruz, è stato trovato ultimamente un marinaio, colà riparato da un naufragio, e che vi aveva vissuto solo, per 8 anni.

Sembra però che, o l'isola fosse più nuda di quella di Robinson Crosuè o che il marinaio in questione non avesse l'intelligenza del famoso viaggiatore, poichè il giornale aggiunge che egli fu trovato mezzo morto, in causa dei patimenti nel trovarsi esposto alle intemperie.

Il marinaio si chiama Rodriguez, e, dietro sua richiesta, sarebbe stato rimandato in Spagna sua patria.

Centottanta mila gatti.

Il *Pharos*, piroscafo giunto a Liverpool da Alessandria, ha sbarcato un carico indirizzato alla casa Levington e comp. Esso consiste in 20 tonnellate circa di gatti mummificati. Questi gatti in numero di 180,000, provengono da un antico cimitero, scoperto l'anno scorso a cento miglia dal Cairo da un fallah. È noto, che ai tempi antichi, i gatti erano tenuti in grande onore in Egitto. Avevano il loro cimitero particolare, ove ogni gatto, appena morto, era deposito, imbalsamato e fasciato a guisa delle mummie. I 180,000 gatti mummificati sono stati comprati dalla casa Levington, per 75 franchi e serviranno per... concime.

La città gigante.

Dalle statistiche uscite testè, risulta che la popolazione della Gran Brettagna è di 37,808,892 abitanti, di cui 29,015,613 in Inghilterra propriamente detta e nel Principato di Galles, 4,077,070 nella Scozia e 4,716,209 in Irlanda.

La metropoli inglese, poi, ha tanti abitanti da sè sola, quanti ne hanno insieme le capitali delle cinque grandi potenze europee, quali sono: Parigi, Berlino, Vienna, Pietroburgo e Roma, contando Londra la bellezza di 5,642,000 abitanti.

Un palazzo di diciotto piani.

È un edificio che sarà eretto a New York all'angolo di Park Row e di Frankfurt stret, e servirà agli uffici di redazione, amministrazione e alla tipografia del *World*.

Il palazzo, che avrà diciotto piani, terminerà con una smisurata cupola; degli ascensori vi saranno in continua azione, e mentre la tipografia starà al tredicesimo piano, gli uffici di redazione, i *reporters* e la biblioteca rimarranno beatamente nella cupola.

Una curiosità statistica interessante.

La profondità media di tutti i mari è di 3805 metri e si ripartisce così: Oceano Pacifico 1880 metri; Oceano Atlantico 4022 metri; Oceano Indiano 3674 metri; Mari polari 3627.

L'altezza media di tutti i continenti sul livello del mare è di 695 metri; e si ripartisce nel modo seguente per ragioni: Emisfero boreale 718 metri; Emisfero australe 635; Europa 317; Asia 957; Africa 612; America del nord 622; America del sud 617; Australia 240.

In queste medie sono naturalmente comprese le pianure e le lande, elevate appena di pochi metri sul livello del mare, come le altitudini formidabili della Himalaya delle Alpi.

PUBBLICAZIONI

Il *Collodi* è un autore che ha avuto la maggiore fortuna come scrittore ed educatore, co' suoi libri tutti brio e naturalezza, che dilettano i fanciulli mentre rendono più facile talune delle materie dell'insegnamento scolastico. Tutti i suoi libri ebbero l'onore di parecchie edizioni.

Il *Collodi* è fiorentino, e possiede il secreto di quell'arguzia e di quella vivezza propria dell'idioma toscano. Sarebbe lungo enumerare qui tutte le sue pubblicazioni, delle quali quelle scolastiche, son già adottate come testo in molte scuole; e rimandiamo perciò i lettori al catalogo della casa editrice R. Bemporad e figlio di Firenze, che le accoglie tutte. Ad accrescerla la bella e interessante raccolta, il *Collodi* ci manda un nuovo suo lavoro: *La lanterna magica di Giannettino*, con incisioni dei Mazzanti.

In 200 pagine circa, l'elegante volume (costa 2 lire ed è pure pubblicato dal Bemporad) aduna un materiale interessante ed indispensabile a rassodare e completare l'insegnamento della scuola. Ciò che si trova in parecchi libri di lettura, ciò che l'educatore e i genitori ripetono sovente ai giovanetti per ricordare una data storica, per far rifulgere un episodio patriottico, per far grandeggiare una nobile figura di letterato, di scienziato o di artista, in questo recente libro del *Collodi*, si trova raccolto con mano maestra. La lanterna magica è un pretesto piacevole per spiegare molte cose istruttive, onde alle famiglie e ai giovanetti va molto raccomandato l'elegante volumetto, perchè utile e buono.

Ultimi Telegrammi

Cannes, 10. Il Congresso franco-italiano chiuse i lavori ed approvò la fondazione di una lega celtico latina e la creazione di un comitato centrale con se e a Marsiglia.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 9

	da	a
Rend. Italiana 5 %, god. 1 genn. 1890	95.45	95.55
5 % god. 1 lugl. 1889	93.28	93.38
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	707.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	310.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3 %	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.30	123.50
Francia	3 —	101.15	101.35	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.21	25.27	25.25	25.30
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	41/2	215—	2161/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2161/5	2165/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 9		
Rend. it.	95.42.—	—.—
Az. mer.	— —	—.—
Cam. Lon.	25.26.—	—.—
» Fra.	101.22.—	—.—
» Berl.	125.55—	—.—

PARIGI 9		
Rend. Fr. 3 %	91	27.—
Rend. 3 % per.	87	80.—
Rend. 4 %	105	70.—
Rend. Italiana	94	07.—
Cam. su Lond.	25	30.—
Consol. inglese	97	45.—
Obb. ferr. ital.	319	50.—
Cambio ital.		13,16
Rendita turca	18	45.—
Ban. di Parigi	763	75.—
Ferr. tunisine	487	25.—
Prestito egiz.	474	68.—
Ore. spagn. est.	73	65.—
Banca sconto	518	75.—
» ottom.	584	68.—
Cred. fond.	1306	—.—
Azioni Suez.	2298	—.—

FIRENZE 9		
Rend. italiana	95	50.—
Camb. Londra	25	24 —
» Francia	101	20.—
Az. Ferr. Mer.	—	—.—
» Mobiliare	301	—.—

VIENNA 9		
Mobiliare	318	50.—
Lombardo	156	25.—
Austriache	217	50.—
Banca Naz.	934	—.—
Napol. d'oro	9	40.—
Cam. su Parigi	46	97.—
» su Londra	118	80.—
Ban. Austriaca	59	05.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 9		
Mobiliare	180	10.—
Austriache	85	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	94	90.—

LONDRA 9		
Inglese	97	11/16
Italiano	93	—.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 11

Rendita austriaca (carta) 89—
Id. Id. (arg.) 89.—
Id. Id. (oro) 110,60
Londra 11,89 Nap. 940 —

MILANO 11

Rendita ital. 95,47 sera 95,45
Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 11

Chiusura della sera Ital. 94,07
Marchi 124.60

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

e della Tramvia

UDINE-SAN DANIELE

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.30 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 6.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 6.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.[illegible]	» 9.15	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.[illegible]	» 2.[illegible]	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 3.45 p.	misto	» 4.18 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.2[illegible] p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.[illegible] p.	»	» 6.[illegible] p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.[illegible] ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.[illegible] »	»	» 11.58 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.07 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.44 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 3.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1888. — Tip. Marco Bardusco.